

DUE CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

Esiste a Montecchio Maggiore – come probabilmente in molte altre realtà - una situazione per certi versi paradossale in cui si presentano **due realtà** agli antipodi: la **necessità di piantare alberi** o comunque migliorare ed incrementare il verde pubblico e parallelamente quella di **eliminare alberi ed arbusti collocati in passato in spazi non idonei**. Sono due aspetti gestionali che chiaramente possono essere oggetto di strumentalizzazioni in quanto possono apparire in contrasto un con l'altro. Una forma di incoerenza; ma come! si parla di un miglioramento ed incremento del verde pubblico e poi si abbattono degli alberi? Vediamo le motivazioni che muovono questi interventi.

In passato sono stati messi a dimora molti alberi ed arbusti senza una vera conoscenza delle specie utilizzate nè tanto meno considerando il loro sviluppo finale anche da parte della Forestale. Ciò, oltre ad aver creato notevoli problemi di sviluppo delle piante – che entrano in competizione una con l'altra anche con l'insorgenza di problemi fitosanitari -, mette in condizione chi deve operare oggi ad attuare interventi drastici e difficilmente comprensibili da parte della popolazione.

Il concetto fondamentale per ben pianificare il verde è di porre **l'albero giusto al posto giusto** in modo che possa svilupparsi secondo le sue caratteristiche e non debba essere soggetto a continui interventi di potatura, dannosi per l'albero stesso e costoso per il Comune, e quindi per la comunità.

Ci sono piante sacrificate tra altre piante, cedri giovani sotto la chioma di grandi cedri che non potranno mai avere uno sviluppo consono alla loro specie, oppure situazioni in cui sono stati piantati alberi a distanza non conforme da quanto previsto dal Codice Civile (soprattutto nelle aree scolastiche). **Operare interventi di sfoltimento scegliendo l'eliminazione delle specie più compromesse e meno sviluppate significa dar maggiori vigore, vitalità e salute a quelle rimanenti che dallo sfoltimento avranno nuovo spazio per svilupparsi a seconda della loro fisiologia. Attuare interventi gradualmente di abbattimento significa in certi casi eliminare costose potature che hanno inciso pesantemente nei bilanci degli anni passati.**

Perseguire quindi un parallelo intervento di piantare alberi ed eliminarne gradualmente altri per recuperare ad errori su errori commessi nel passato è l'unico modo per avere tra alcuni anni un miglior assetto del verde pubblico.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Alessandro Bedin